



COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA
Provincia di Savona

IL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA

IL PIANO COMMERCIALE COMUNALE

Articolo 5 della Legge Regionale 2 gennaio 2007 n. 1

Esaminato nella riunione di Giunta Comunale del 26/02/2009

LA PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE

NORME DI ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO SUL COMMERCIO E DEI CRITERI PROGRAMMATORI REGIONALI

Articolo	1	I Contenuti	pagina	4
Articolo	2	Gli Obiettivi	pagina	4

TITOLO I

LA CLASSIFICAZIONE DIMENSIONALE

CAPO I - Gli esercizi di vicinato

Articolo	3	Inquadramento	pagina	4
Articolo	4	Esercizio del settore alimentare - procedure sanitarie	pagina	5
Articolo	5	Consumo sul posto - direttiva	pagina	5

CAPO II Le Medie Strutture di Vendita

Articolo	6	Inquadramento	pagina	6
Articolo	7	Superfici del settore merceologico alimentare	pagina	6
Articolo	8	Comunicazione di inizio attività	pagina	7

CAPO III Le Grandi Strutture di Vendita

Articolo	9	Divieti	pagina	7
----------	---	---------	--------	---

TITOLO II

LA CLASSIFICAZIONE TIPOLOGIA

CAPO I Le Aggregazioni di Esercizi Singoli

Articolo	10	Definizioni	pagina	8
Articolo	11	Norme applicabili	pagina	8
Articolo	12	Localizzazione delle aggregazioni di esercizi singoli	pagina	8

CAPO II I Centri Commerciali

Articolo	13	Definizioni	pagina	9
Articolo	14	L'autorizzazione	pagina	9

TITOLO III

I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

CAPO I Gli esercizi di vicinato

Articolo	15	Modulistica	pagina	10
Articolo	16	Il procedimento amministrativo	pagina	10
Articolo	17	I provvedimenti restrittivi	pagina	11

CAPO II Le Medie Strutture di Vendita

Articolo	18	Modulistica	pagina	11
Articolo	19	Il procedimento amministrativo	pagina	12

Articolo 20 Sospensione decadenza e revoca delle autorizzazioni pagina 12

CAPO III Le Aggregazioni di Esercizi Singoli

Articolo 21 Modulistica e norme procedurali pagina 13

CAPO IV I Centri Commerciali

Articolo 22 L'istanza pagina 13

Articolo 23 Il procedimento pagina 14

Articolo 24 L'autorizzazione pagina 15

Articolo 25 Subingresso pagina 15

Articolo 26 Sospensione decadenza e revoca dell'autorizzazione pagina 15

TITOLO IV
DISPOSIZIONI COMUNI

Articolo 27 La superficie di vendita pagina 16

Articolo 28 Il subingresso nell'attività commerciale pagina 17

Articolo 29 Le merci speciali pagina 17

Articolo 30 Il preposto ed il sostituto pagina 18

Articolo 31 La sospensione dell'attività pagina 18

Articolo 32 Proroga per l'attivazione dell'esercizio pagina 19

TITOLO V
LE PROCEDURE SANZIONATORIE

Articolo 33 Disposizioni generali pagina 19

LA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

La Localizzazione delle strutture di vendita pagina 20

Modulo allegato A) - La dichiarazione di inizio attività pagina 21

Modulo allegato B) - La comunicazione di inizio attività pagina 32

Modulo allegato C) - la domanda di autorizzazione per le medie strutture pagina 33

Modulo allegato D) - La comunicazione di variazione pagina 44

Modulo allegato E) - la comunicazione di cessazione dell'attività pagina 53

NORME DI ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO SUL COMMERCIO E DEI CRITERI PROGRAMMATORI REGIONALI

Articolo 1 Contenuti

- 1) Le presenti disposizioni sono volte a disciplinare lo svolgimento delle attività di commercio al dettaglio su aree private, così come classificate agli articoli 15 e 17 della Legge Regionale n. 1/2007;
- 2) Il Piano Commerciale Comunale viene assunto al fine di integrare le disposizioni legislative e regolamentari regionali nel primario intento di soddisfare specifiche esigenze e di regolamentare aspetti critici del settore commercio;

Articolo 2 Obiettivi

- 1) Nell'adottare il Piano Commerciale Comunale, il Comune intende perseguire i seguenti obiettivi:
 - valorizzare la funzione sociale della distribuzione nello sviluppo del sistema economico locale,
 - orientare la razionalizzazione localizzativa e dimensionale delle strutture commerciali nell'ambito comunale,
 - favorire il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse strutture distributive e la loro integrazione con il contesto urbano e produttivo,
 - assicurare il principio della libera concorrenza e della libera circolazione delle merci supportando la libertà d'impresa,

TITOLO I LA CLASSIFICAZIONE DIMENSIONALE

CAPO I Gli esercizi di vicinato

Articolo 3 Inquadramento

- 1) In ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 15 comma 1 lettera a) della L.R. n. 1/2007 e del paragrafo 3 punto A della DCR n. 18/2007, sono classificati Esercizi di Vicinato, le strutture di vendita al dettaglio con superficie di netta vendita non superiore ai limiti specificati:
 - mq. 100, per le strutture del settore alimentare,
 - mq. 150, per le strutture del settore non alimentare;
- 2) Non costituisce superficie di vendita ogni spazio dell'esercizio non aperto al pubblico, quale ad esempio magazzini, uffici e servizi, l'area collocata oltre le casse, le vetrine.

- 3) L'attività commerciale negli esercizi di vicinato è libera e può essere esercitata, a scelta dell'imprenditore, indifferentemente per il settore merceologico alimentare e/o non alimentare.

Articolo 4

Esercizi del settore alimentare - procedure sanitarie

- 1) Al fine di armonizzare le procedure di carattere amministrativo previste all'articolo 18 della L.R. n. 1/2007 con le speciali procedure sanitarie di cui al regolamento CE n. 852/2004, che stabiliscono differenti termini per la formazione del silenzio - assenso, si da atto che l'efficacia della comunicazione di apertura di un nuovo esercizio di vicinato del settore alimentare, esclusivamente per gli esercizi che commercializzano carni fresche e prodotti della pesca, potrà essere inibita fino all'acquisizione del previsto nulla osta sanitario.

Articolo 5

Consumo sul posto - direttiva

- 1) Negli esercizi di vicinato del settore alimentare è consentito il consumo immediato sul posto dei prodotti alimentari oggetto dell'attività di vendita, a condizione che:
 - a. Sia escluso il servizio assistito di somministrazione,
 - b. Siano fornite solo stoviglie, posate e tovaglioli monouso a perdere,
 - c. Siano forniti solo piani di appoggio identificabili esclusivamente in mensole fissate al muro e/o in tavolini porta consumazione alti non meno di metri 1,
 - d. Sia esclusa la presenza di sedie, sgabelli, panchine o attrezzatura similare,
- 2) Al fine dell'individuazione dello spazio dell'esercizio commerciale da riservare al consumo sul posto, si stabilisce che tale superficie non può, in nessun caso, eccedere la quota del 20% della superficie di netta vendita dichiarata dando nel contempo atto che tale spazio non potrà avere dimensioni inferiori a m.q. 2,
- 3) Ai soli fini igienico sanitari, si stabilisce che l'attività di consumo sul posto potrà essere legittimamente intrapresa solo dopo aver presentato a questa Amministrazione apposito modulo per la notifica delle variazioni significative di impresa del settore alimentare già registrata;

CAPO II
Le Medie Strutture di Vendita

Articolo 6
Inquadramento

- 1) In ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 15 comma 1 lettera b) della L.R. n. 1/2007, e del paragrafo 3 punto B della DCR n. 18/2007 sono classificate Medie Strutture di Vendita, le strutture di vendita al dettaglio con superficie di netta vendita stabilita come in appresso:
 - da mq. 101 a mq. 150 per gli esercizi del settore alimentare,
 - da mq. 151 a mq. 600 per il settore merceologico non alimentare;
- 2) Non costituisce superficie di vendita ogni spazio dell'esercizio non aperto al pubblico, quale ad esempio le vetrine, i magazzini, uffici e servizi e l'area collocata oltre le casse esclusivamente nel caso in cui non vi siano esposte merci oggetto dell'attività di vendita dell'esercizio;
- 3) L'attività commerciale delle Medie Strutture di Vendita è libera e l'imprenditore può richiedere, sulla base di proprie valutazioni, il rilascio dell'autorizzazione per uno o entrambi i settori merceologici che saranno eventualmente concessi nel rispetto delle disposizioni commerciali ed urbanistiche;
- 4) L'attività del settore alimentare è sottoposta a limitazioni dimensionali, intese come quantificazione delle nuove superfici di vendita autorizzabili in applicazione delle disposizioni di cui alla D.C.R. n. 18/2007;
- 5) L'attività del settore non alimentare è libera e sarà esercitata nel rispetto della disciplina urbanistico-commerciale;

Articolo 7
Superfici del settore merceologico alimentare

- 1) In esecuzione del paragrafo 4 della D.C.R. n. 18/2007, si prende atto che nell'ambito del territorio del Comune di Villanova d'Albenga il limite complessivo autorizzabile per il settore merceologico alimentare è di mq. 118;
- 2) Tale nuova superficie viene riservata agli ampliamenti delle strutture commerciali esistenti nel territorio del Comune di Villanova durante tutto il periodo di vigenza della presente programmazione;
- 3) Qualora, nel periodo di vigenza del Piano, superfici di vendita del settore merceologico alimentare dovessero rientrare nella disponibilità di questo Ente a seguito di rinuncia, decadenza o revoca, queste saranno rese disponibili e sommate a quelle assegnate dalla Regione Liguria;

Articolo 8

Comunicazione di inizio attività

- 1) Ai sensi dell'articolo 145 comma 1 del Testo Unico in materia di Commercio, l'autorizzazione per l'apertura di una media struttura decade qualora l'attività non sia intrapresa entro il termine di un anno dalla data di rilascio, salvo proroga in caso di comprovata necessità;
- 2) Contestualmente all'inizio dell'attività, l'interessato ne dà comunicazione a questa amministrazione;

CAPO III

Le Grandi Strutture di Vendita

Articolo 9

Divieti

- 1) In applicazione delle disposizioni di cui al paragrafo 5 della DCR n. 18/2007, è VIETATA l'apertura a qualsiasi titolo di grandi strutture di vendita del settore alimentare e/o del settore non alimentare su tutto il territorio del Comune di Villanova d'Albenga,
- 2) Sono definite grandi strutture di vendita, gli esercizi con superficie di netta vendita superiore a:
 - mq. 150 per gli esercizi del settore alimentare
 - mq. 600 per gli esercizi del settore non alimentare

TITOLO II
LA CLASSIFICAZIONE TIPOLOGIA

CAPO I
Le Aggregazioni di Esercizi Singoli

Articolo 10
Definizioni

- 1) Per Aggregazioni di Esercizi Singoli, (A.E.S.) si intende un insieme di esercizi singoli, classificabili dal punto di vista dimensionale come esercizi di vicinato, che per opportunità di natura urbanistica sono organizzati in spazi dotati di infrastrutture e servizi comuni, ma che mantengono ai fini amministrativi il carattere di esercizi singoli;
- 2) Per infrastrutture si intende un insieme di impianti e di beni al servizio dell'A.E.S che non producono direttamente reddito ma costituiscono la base per la crescita della struttura commerciale. Tra queste, le opere a rete per la comunicazione (telefonica, radiofonica e radiotelevisiva) di supporto informatico e tutte le ulteriori infrastrutture tecniche, quali ad esempio riscaldamento, illuminazione ed altri servizi ad essi assimilabili;
- 3) Per servizi si intende l'insieme delle attività svolte dai titolari delle attività commerciali presenti all'interno dell'A.E.S. per soddisfare le esigenze del cliente. Tra questi, a titolo esemplificativo, la spesa a domicilio, l'individuazione di spazi gioco per bambini, la pubblicità;

Articolo 11
Norme applicabili

- 1) L'attività dell'A.E.S. è regolamentata, oltre che dall'articolo 18 della L.R. n. 18/2007 e della D.C.R. n. 18/2007, dai precedenti articoli 3, 4 e 5 della presente programmazione;

Articolo 12
Localizzazione delle Aggregazioni di Esercizi Singoli

- 1) La realizzazione delle A.E.S. è consentita solo nelle "Zone Residenziali" così come definite all'articolo 9 del vigente Piano Regolatore Generale

CAPO II

I Centri Commerciali

Articolo 13

Definizioni

- 1) Sono Centri Commerciali (C.C.), le medie strutture di vendita nelle quali più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono in comune di infrastrutture, accessi, viabilità e parcheggi.
- 2) Sono considerate infrastrutture l'insieme di impianti e di beni al servizio dell'C.C. che non producono direttamente reddito ma costituiscono risorse per l'attività della struttura commerciale. Tra queste, le opere a rete per la comunicazione (telefonica, radiofonica e radiotelevisiva) di supporto informatico e tutte le ulteriori infrastrutture tecniche, quali ad esempio riscaldamento, illuminazione ed altri servizi ad essi assimilabili;
- 3) Sono da considerarsi accessi le vie o i percorsi che permettono alla clientela di entrare in ogni esercizio commerciale facente parte della struttura di vendita.
- 4) La viabilità di un C.C. è costituita dall'insieme delle strade che, collegate alla viabilità ordinaria, permettono l'accesso dei mezzi di trasporto alle aree di sosta, coperte o scoperte, private o pubbliche;
- 5) Sono considerati parcheggi gli spazi, le zone ed i luoghi destinati alla sosta dei veicoli dei clienti del C.C., specificatamente individuati e dimensionati nel rispetto della regolamentazione commerciale ed urbanistica, I parcheggi possono essere coperti o scoperti, o inseriti in una struttura specifica;
- 6) Per struttura a destinazione specifica si intende l'immobile atto a contenere tutti gli esercizi commerciali che compongono il C.C.

Articolo 14

L'autorizzazione

- 1) L'apertura, il trasferimento, l'ampliamento a qualsiasi titolo della superficie di netta vendita, l'estensione qualitativa e/o quantitativa del settore merceologico di un Centro Commerciale è soggetta al rilascio di autorizzazione amministrativa, in esecuzione delle disposizioni di cui all'articolo 22 della L.R. n. 1/2007;

TITOLO III
I procedimenti amministrativi

CAPO I
Gli esercizi di vicinato

Articolo 15
Modulistica

- 1) Nelle more dell'approvazione da parte della Regione Liguria, della modulistica indicata all'articolo 7 della L.R. n. 1/2007, al fine di uniformare la procedure al momento vigenti alle nuove disposizioni regionali in materia di commercio al dettaglio, si stabiliscono i contenuti delle Dichiarazione di Inizio Attività e di Comunicazione di Inizio Attività indicati all'articolo 18 comma 1 del Testo Unico, secondo gli schemi allegati sub lettera A e B al presente provvedimento,
- 2) Le DIA e le CIA dovranno essere inoltrate in carta semplice, in copia unica sottoscritta in originale. Nessuna documentazione dovrà essere allegata alla DIA e/o alla CIA

Articolo 16
Il procedimento amministrativo

- 1) La dichiarazione di inizio attività assumerà efficacia decorso il termine di giorni trenta decorrenti dalla data di sua assunzione al protocollo generale. L'attività commerciale dovrà essere avviata entro il termine di mesi sei dalla predetta data.
- 2) Ai sensi dell'articolo 7 e seguenti della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento effettua entro il termine di giorni dieci dalla data di protocollo della DIA, comunicazione di avvio del procedimento amministrativo. Nel caso in cui al Dichiarazione risulti compilata in modo incompleto e/o inesatto, la comunicazione di avvio del procedimento recherà la segnalazione delle difformità accertate assegnando un congruo termine per la regolarizzazione che non potrà comunque essere superiore a giorni trenta,
- 3) Eventuali provvedimenti inibitori dell'attività commerciale, dovranno essere adottati previa notifica all'interessato della comunicazione prevista all'articolo 10 bis della L. n. 241/90, nel rispetto dei termini massimi previsti all'articolo 18 comma 3 della L.R. n. 1/2007,
- 4) Decorsi i termini di cui al comma 1, fatti salvi eventuali periodi di sospensione prescritti ai sensi del comma 2, unitamente all'inizio dell'attività, l'interessato presenta all'Amministrazione comunicazione di inizio attività.

Articolo 17

I provvedimenti restrittivi

- 1) Nel caso di accertate carenze o difformità delle condizioni e modalità per lo svolgimento dell'attività commerciale, il responsabile del procedimento adotta specifici provvedimenti restrittivi nel rispetto delle procedure di cui al precedente articolo 16 comma 3 entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di inizio attività;
- 2) Decorsi infruttuosamente i termini previsti per l'attivazione dell'esercizio di vicinato, determinati in mesi sei, il responsabile del procedimento renderà noto all'interessato con comunicazione personale, dell'avvenuta perdita di efficacia della DIA inoltrata e del divieto di intraprendere l'attività commerciale. Eventuali periodi di proroga dei termini per l'attivazione dell'esercizio potranno essere concessi qualora l'interessato provveda ad inoltrare, prima del termine previsto di mesi sei, motivata richiesta. La proroga eventualmente concessa non potrà in nessun caso eccedere un ulteriore periodo di mesi sei,
- 3) La Dichiarazione di Inizio Attività perderà inoltre di efficacia, nel caso in cui il titolare dell'esercizio commerciale sospenda l'attività per un periodo superiore ad un anno senza aver all'uopo inoltrato a questa Amministrazione specifica comunicazione. Tale termine è prorogato a mesi diciotto in caso di preventiva comunicazione recante la data di inizio della sospensione e la sua durata,
- 4) I termini di cui al comma 3 non possono essere prorogati,

CAPO II

Le Medie Strutture di Vendita

Articolo 18

Modulistica

- 1) Nelle more dell'approvazione da parte della Regione Liguria, della modulistica indicata all'articolo 7 della L.R. n. 1/2007, al fine di uniformare la procedure al momento vigenti alle nuove disposizioni regionali in materia di commercio al dettaglio, si stabiliscono i contenuti delle Domande di rilascio di autorizzazione per le medie strutture di vendita di cui all'articolo 19 del Testo Unico, secondo lo schema allegato sub lettera C al presente provvedimento;
- 2) Per gli scopi di cui all'articolo 8 del presente regolamento, si utilizza la comunicazione allegata al presente provvedimento
- 3) Le istanze di cui al comma uno dovranno essere inoltrate in duplice copia di cui una in bollo, entrambe sottoscritte in originale.

- 4) A corredo dell'istanza, oltre alla documentazione espressamente prevista dalla Legge Regionale n. 1/2007 e dalla D.C.R n. 18/2007, dovrà essere prodotta :
 - Planimetria in scala 1:100 oppure 1:200 in cui siano chiaramente individuate le superfici destinate alla vendita ed i locali non aperti al pubblico ed i parcheggi destinati alla clientela;
- 5) La comunicazione di cui al comma 2 dovrà essere inoltrata in unica copia sottoscritta in originale;

Articolo 19

Il Procedimento amministrativo

- 1) Entro il termine di giorni dieci dalla data di assunzione a protocollo dell'istanza, il funzionario responsabile trasmette all'interessato, comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'articolo 7 e 8 della Legge n. 241/1990;
- 2) Nel caso in cui l'istanza risulti compilata in modo inesatto e/o incompleto ovvero carente in tutto o in parte della documentazione richiesta, la comunicazione di cui al comma precedente verrà resa ai fini della sospensione del procedimento amministrativo in oggetto;
- 3) Dell'avvio del procedimento sarà dato avviso ai soggetti portatori di interessi diffusi così come stabilito all'articolo 8 comma 2 della Legge n. 241/1990. In tale comunicazione dovrà essere indicato, oltre che l'ufficio presso il quale la pratica è depositata ed il nominativo del funzionario referente, gli orari di apertura al pubblico dell'ufficio e le modalità per espletare le modalità di accesso;
- 4) Esaurita la procedura istruttoria, il funzionario responsabile entro il termine di giorni 90 dalla data di assunzione a protocollo dell'istanza fatti salvi eventuali periodi di sospensione, si pronuncia in merito con provvedimento formale. Nel caso di provvedimento contrario, dovrà essere notificata all'interessato la comunicazione prevista all'articolo 10 bis della Legge n. 241/90;
- 5) Decorso il termine di giorni 90 senza che sia stato notificato all'interessato il provvedimento di diniego, l'istanza si considera accolta;

Articolo 20

Sospensione decadenza e revoca delle autorizzazioni

- 1) L'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di una Media Struttura di Vendita può essere sospesa nel caso in cui l'attività risulti condotta in violazione alle disposizioni di cui all'articolo 19 comma 6 della L.R. n. 1/2007.
- 2) Il provvedimento di sospensione deve essere sempre preceduto da specifica comunicazione di avvio del procedimento nella quale il Comune specifica le difformità rilevate e, qualora possibile, le modalità per la regolarizzazione dell'attività alla

normativa vigente assegnando un congruo termine per l'adeguamento. Tale termine, stabilito a discrezione del funzionario responsabile in ogni caso non potrà avere durata superiore a giorni novanta

- 3) L'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di commercio in Media Struttura di Vendita, decade quando ricorrono le circostanze di cui all'articolo 145 della Legge Regionale n. 1/2007;
- 4) La decadenza dell'autorizzazione sarà dichiarata con provvedimento formale del funzionario responsabile il quale, in conseguenza della presa d'atto dell'avvenuta decadenza, disporrà la revoca degli atti in questione, fatte salve le deroghe di cui al comma successivo;
- 5) Qualora ricorra l'ipotesi di decadenza indicata al comma 1 lettera a) dell'articolo 145, esclusivamente nel caso in cui l'autorizzazione amministrativa sia stata rilasciata ad una società, associazione od altro organismo collettivo, il provvedimento di revoca dell'autorizzazione sarà preceduto dalla comunicazione di avvio del procedimento. In detta comunicazione dovranno essere specificate le ragioni della procedura sanzionatoria avviata, oltre che le modalità ed i termini per la regolarizzazione dell'attività alla vigente normativa.

CAPO III

Le Aggregazioni di Esercizi Singoli

Articolo 21

Modulistica e norme procedurali

- 1) L'attività degli esercizi di vicinato inseriti nelle Aggregazione di Esercizi Singoli, è sottoposta ai procedimenti amministrativi di cui al precedente articolo 16

CAPO IV

I Centri Commerciali

Articolo 22

L'istanza

- 1) Le istanze per il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di in Centro Commerciale devono essere inoltrate in triplice copia di cui una in bollo, tutte sottoscritte in originale.
- 2) A corredo dell'istanza, oltre alla documentazione espressamente prevista dalla Legge Regionale n. 1/2007 e dalla D.C.R n. 18/2007, dovrà essere prodotta specifica planimetria quotata in scala 1:100 oppure 1:200 in cui sia chiaramente indicata la superficie totale del C.C., gli spazi destinati alla netta vendita, gli spazi di servizio, i corridoi, i passaggi, e gli spazi comuni. La documentazione tecnica dovrà essere

prodotta in triplice copia, tutte sottoscritte dal richiedente l'autorizzazione e da tecnico abilitato iscritto al relativo Albo Professionale;

- 3) Nella domanda di rilascio dell'autorizzazione, il richiedente deve indicare, oltre quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento:
 - a. la superficie totale di netta vendita del Centro Commerciale suddivisa per settore merceologico alimentare e/o non alimentare,
 - b. la superficie riservata ai magazzini, uffici e servizi,
 - c. la superficie totale del centro commerciale,
 - d. la suddivisione interna del centro commerciale e nel dettaglio il numero degli esercizi previsti con specifico riferimento :
 - ◆ alla classificazione dimensionale (MSV, EV),
 - ◆ ai settori merceologici previsti in ogni singolo esercizio
 - ◆ alle superfici di netta vendita suddivise per esercizi e settori merceologici
- 4) Nel caso in cui il richiedente l'autorizzazione sia soggetto delegato dai singoli esercenti, così come previsto al comma 2 dell'articolo 22 della L.R. 1/2007, a corredo dell'istanza il promotore dovrà produrre, per ogni singolo esercente, specifico atto di delega debitamente sottoscritto e controfirmato per accettazione;
- 5) Il rilascio dell'autorizzazione è sottoposto al rispetto della programmazione commerciale ed urbanistica di cui alla D.C.R. n. 18/2007;
- 6) Sono fatte salve le procedure di cui ai precedenti articoli 16 e 19 della presente programmazione, con specifico riguardo alle dimensioni della struttura commerciale;

Articolo 23

Il Procedimento

- 1) Entro il termine di giorni dieci dalla data di assunzione a protocollo dell'istanza, il funzionario responsabile trasmette all'interessato, comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'articolo 7 e 8 della Legge n. 241/1990;
- 2) Nel caso in cui l'istanza risulti compilata in modo inesatto e/o incompleto ovvero carente in tutto o in parte della documentazione richiesta, la comunicazione di cui al comma precedente verrà resa ai fini della sospensione del procedimento amministrativo in oggetto;
- 3) Dell'avvio del procedimento sarà dato avviso ai soggetti portatori di interessi diffusi così come stabilito all'articolo 8 comma 2 della Legge n. 241/1990. In tale comunicazione dovrà essere indicato, oltre che l'ufficio presso il quale la pratica è depositata ed il nominativo del funzionario referente, gli orari di apertura al pubblico dell'ufficio e le modalità per espletare le modalità di accesso;

- 4) Per quanto attiene alle successive fasi del procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione per il Centro Commerciale, si fa espresso richiamo e rinvio alle disposizioni di cui all'articolo 19 e/o 21 a seconda che il procedimento richiesto sia semplice (art. 19) o complesso (art.21);

Articolo 24

L'autorizzazione

- 1) L'autorizzazione amministrativa per l'apertura del Centro Commerciale verrà rilasciata al promotore ovvero al delegato, esaurito, con esito positivo, il procedimento amministrativo previsto per la Media struttura di vendita;
- 2) Il provvedimento autorizzatorio conterrà indicazioni relativamente al superficie totale di netta vendita del Centro Commerciale, la suddivisione interna delle strutture commerciali con specifico riferimento al numero, alla classificazione, alle dimensioni ed alla ripartizione merceologica degli esercizi che andranno a comporre il Centro Commerciale;
- 3) Per ogni esercizio verrà rilasciata autonoma autorizzazione amministrativa per le medie strutture di vendita, mentre per gli esercizi di vicinato dovrà essere prodotta specifica dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 1/2007;

Articolo 25

Subingresso

- 1) La cessione, a qualsiasi titolo, del provvedimento di cui al comma 1 del precedente articolo 24, non configura la fattispecie del subingresso così disciplinato all'articolo 132 della L.R. 1/2007 ed è sottoposta a semplice comunicazione che dovrà essere inoltrata entro il termine di giorni 30 dall'avvenuta cessione dell'azienda commerciale, unitamente a copia fotostatica dell'atto pubblico ovvero della scrittura privata autenticata;
- 2) Il trasferimento della gestione dei singoli esercizi commerciali che compongono il Centro Commerciale, costituisce subingresso ai sensi e per gli effetti dell'articolo 132 della L.R. n. 1/2007

Articolo 26

Sospensione decadenza e revoca delle autorizzazioni

- 1) L'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di un Centro Commerciale può essere sospesa nel caso in cui l'attività risulti condotta in violazione alle disposizioni di cui all'articolo 19 comma 6 della L.R. n. 1/2007. Parimenti possono essere adottati specifici provvedimenti di sospensione dell'attività per le singole autorizzazioni operanti all'interno della struttura;

- 2) Il provvedimento di sospensione deve essere sempre preceduto da comunicazione di avvio del procedimento nella quale il Comune specifica le difformità rilevate e, qualora possibile, le modalità per la regolarizzazione dell'attività alla normativa vigente assegnando un congruo termine per l'adeguamento. Tale termine, stabilito a discrezione del funzionario responsabile in ogni caso non potrà avere durata superiore a giorni novanta
- 3) L'autorizzazione del Centro Commerciale ovvero le singole autorizzazioni che formano la struttura commerciale, decadono quando ricorrono le circostanze di cui all'articolo 145 della Legge Regionale n. 1/2007;
- 4) La decadenza dell'autorizzazione sarà dichiarata con provvedimento formale del funzionario responsabile il quale, in conseguenza della presa d'atto dell'avvenuta decadenza, disporrà la revoca degli atti in questione, fatte salve le deroghe di cui al comma successivo;
- 5) Qualora ricorra l'ipotesi di decadenza indicata al comma 1 lettera a) dell'articolo 145, esclusivamente nel caso in cui l'autorizzazione amministrativa sia stata rilasciata ad una società, associazione od altro organismo collettivo, il provvedimento di revoca dell'autorizzazione sarà preceduto dalla comunicazione di avvio del procedimento. In detta comunicazione dovranno essere specificate le ragioni della procedura sanzionatoria avviata, oltre che le modalità ed i termini per la regolarizzazione dell'attività alla vigente normativa.

TITOLO IV DISPOSIZIONI COMUNI

Articolo 27

La superficie di Vendita

- 1) Per superficie di vendita, si intende tutta l'area dell'esercizio commerciale destinata alla vendita, compresi gli spazi occupati da banchi, scaffalature ed attrezzature similari purché gli stessi siano fruibili in modo continuativo dalla clientela;
- 2) E' considerato superficie di vendita di un esercizio commerciale anche lo spazio esterno alla struttura commerciale sul quale risultino esposti al fine delle vendite, i prodotti dell'azienda ed al quale il pubblico possa avere libero ed incondizionato accesso;
- 3) Sono esclusi dal calcolo della superficie di vendita di un esercizio commerciale, gli spazi non aperti al pubblico, quali magazzini, depositi, servizi, locali di lavorazione e le vetrine, esclusivamente nel caso in cui risultino inaccessibili alla clientela;
- 4) Sono altresì esclusi dal calcolo della superficie di vendita, gli spazi oltre la barriera casse, solamente nel caso in cui in tale spazi non vi siano esposte merci oggetto dell'attività di vendita. In caso contrario tali spazi saranno computati al fine della quantificazione della superficie di netta vendita

Articolo 28

Il subingresso nell'attività commerciale

- 1) Il trasferimento in gestione o in proprietà dell'azienda commerciale per atto tra vivi o per causa di morte comporta il trasferimento al subentrante del titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività,
- 2) Al fine di adeguare le procedure al momento vigenti alle nuove disposizioni regionali in materia di commercio al dettaglio si stabiliscono i contenuti della comunicazione prevista all'articolo 132 della L.R. n. 1/2007, secondo lo schema allegato sub lettera D al presente provvedimento,
- 3) La comunicazione deve essere inoltrata in carta semplice, in copia unica sottoscritta in originale, allegando copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata ovvero, in alternativa, specifica certificazione notarile dell'avvenuta cessione d'azienda,

Articolo 29

Le merci speciali

- 1) Richiamando le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 1 lettera c) della L.R. n. 1/2007, per merci speciali si intendono:
 - a. per complementi di arredamento
 - lampade, lampadari e prodotti per l'illuminazione
 - tendaggi in genere
 - biancheria per la cucina e per la camera di letto
 - materassi e cuscini
 - tappeti
 - b. per prodotti per l'industria e l'agricoltura
 - L'insieme di tutte le macchine e le attrezzature necessarie per la trasformazione di materie prime o di semilavorati in prodotti finiti. Il termine industria indica un sistema di processo il quale, partendo da un prodotto detto "primo" (la materia prima) se ne produce un "secondo" (il prodotto finito)
 - L'insieme di tutte le macchine necessarie per la coltivazione di tutte le specie vegetali e per l'attività forestale
 - c. per mezzi di trasporto
 - autovetture,
 - motocicli
 - biciclette
 - imbarcazioni
 - aerei

d. per macchinari

- l'insieme delle macchine utensili e degli attrezzi e della strumentazione necessaria per una produzione industriale o assimilabile o comunque per produrre un lavoro finito;

Articolo 30

Preposto e sostituto

- 1) Per preposto si intende il soggetto che, in modo stabile e continuativo, sovrintende al corretto svolgimento dell'attività commerciale, esercitandola in nome e per conto del titolare
- 2) Per sostituto si intende il soggetto che, in modo saltuario ed in caso di assenze temporanee, fa le veci del titolare,
- 3) Il carattere di stabilità e continuità nella sostituzione all'esercizio dell'attività commerciale, si concretizza nel caso in cui il titolare risulti volontariamente assente per un periodo di almeno dieci giorni continuativi,
- 4) Il preposto all'attività commerciale deve essere nominato dal titolare con specifico atto che dovrà essere sottoscritto dal delegato per accettazione. Copia della delega dovrà essere trasmessa al comune, mentre una copia dovrà essere trattenuta nell'esercizio commerciale,
- 5) Il preposto all'attività commerciale dovrà essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 12 e dei professionali dell'articolo 13 qualora occorrenti,

Articolo 31

Sospensione dell'attività

- 1) Il titolare dell'attività commerciale può sospendere l'attività per un periodo massimo di diciotto mesi consecutivi, previa presentazione di comunicazione scritta al comune,
- 2) Il periodo di sospensione, fatto salvo l'obbligo di svolgimento senza interruzione, può essere richiesto anche per singoli periodi che nella loro durata complessiva non possono comunque superare i diciotto mesi,
- 3) Nel caso di ripresa dell'attività commerciale, il successivo periodo di sospensione volontaria non può avere inizio prima che siano decorsi dodici mesi dalla data di riavvio dell'attività

Articolo 32

Proroga per l'attivazione dell'esercizio

- 1) Prima della scadenza dei termini indicati agli articoli 145 e 146, il titolare dell'attività commerciale può richiedere la prorogazione dei termini per l'attivazione dell'esercizio, inoltrando istanza in carta semplice specificando le ragioni che gli hanno impedito l'avvio dell'impresa,
- 2) Questa Amministrazione valutate le argomentazioni esposte, concederà la prorogazione richiesta al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - i locali da adibire a nuova sede dell'attività risultano in fase di ristrutturazione
 - i locali da adibire a sede dell'attività per i quali il titolare aveva ottenuto la disponibilità, sono divenuti indisponibili ovvero inagibili per causa di forza maggiore,
 - i locali da adibire a sede dell'attività devono essere ulteriormente adeguati alle norme igienico sanitarie così come richiesto dal Servizio Igiene Pubblica della A.S.L.
 - per seri e documentati motivi di salute del titolare dell'attività ovvero di un parente o affine entro il primo grado,
- 3) la prorogazione dei termini di revoca dell'autorizzazione o della DIA verrà concessa per il tempo ritenuto strettamente necessario per la regolarizzazione e non potrà eccedere il periodo di mesi sei per gli esercizi di vicinato e di anni uno per le medie strutture di vendita,

TITOLO V LE PROCEDURE SANZIONATORIE

Articolo 33

Disposizioni generali

- 1) In merito alle procedure sanzionatorie si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui agli articoli 141 e 144 della legge Regionale 2 gennaio 1007, n. 1

LA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

LA LOCALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE COMMERCIALI

In ossequio alle disposizioni di cui al Piano Regolatore Generale al quale si fa espresso e generale rinvio e assoggettamento, si specificano di seguito vincoli e destinazioni per l'insediamento delle strutture commerciali così come indicate alla prima parte della presente programmazione.

GLI ESERCIZI DI VICINATO

E' fatto divieto di apertura di **esercizi di vicinato del settore alimentare** nelle zone urbanistiche classificate DRZ - DM - FSG - TC - T - in tutte le "Zone Agricole", in tutte le "Aree ed attrezzature di interesse generale", in tutte le "Aree ed attrezzature speciali", fatto salvo l'utilizzo anche per esercizi di vicinato di unità immobiliari attualmente esistenti con categoria catastale C1 e destinati in precedenza a tale scopo. E' sempre ammesso lo svolgimento dell'attività di vendita diretta di prodotti alimentari qualora esercitata nei locali di produzione da parte di artigiani e da piccole e medie imprese alimentari.

E' fatto divieto di apertura di **esercizi di vicinato del settore non alimentare** nelle seguenti zone urbanistiche : in tutte le "Zone Agricole", in tutte le "Aree ed attrezzature di interesse generale", in tutte le "Aree ed attrezzature speciali" fatto salvo l'utilizzo anche per esercizi di vicinato di unità immobiliari attualmente esistenti con categoria catastale C1 e destinati in precedenza a tale scopo.

MEDIE STRUTTURE DI VENDITA

E' fatto divieto di apertura a qualsiasi titolo di nuove attività di **Medie Strutture di Vendita del settore alimentare** nell'ambito di tutto il territorio comunale. Le attività autorizzate e/o esistenti in ambito comunale alla data di approvazione della presente programmazione, potranno proseguire l'attività di vendita, indipendentemente da intervenute variazioni alla titolarità dell'attività imprenditoriale, nei locali autorizzati fino alla cessazione definitiva dell'esercizio per cessazione volontaria ovvero per decadenza dell'autorizzazione.

L'insediamento a qualsiasi titolo di **Medie Strutture di Vendita del settore non alimentare** è ammesso esclusivamente nelle zone DRZ e DM a condizione che l'attività di vendita venga effettuata in maniera sussidiaria e complementare, da impresa che opera nel settore industriale, artigianale e del commercio all'ingrosso. La superficie di vendita destinata al commercio al minuto, che dovrà avere dimensioni non inferiori a mq. 300 e non eccedere il limite massimo di mq. 600, non potrà in nessun caso avere dimensioni maggiori alla metà della superficie totale dell'unità immobiliare in cui l'attività produttiva si colloca.

Per quanto non espressamente regolamentato, si fa rinvio alle disposizioni urbanistiche di cui al vigente PRG ed alle speciali disposizioni della D.C.R n. 18/2007 in tema di standard di parcheggio e di tutte le normative più specificatamente attinenti alla materia urbanistica.

spazio riservato al
Comune
allegato A
RICEVUTO il _____

MODULO ALLEGATO A)

ESERCIZI DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI VICINATO

DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ

Al Comune di _____

il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale

Partita IVA (se già iscritto) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____ Fax _____

iscritto al Registro Imprese (se già iscritto) dal _____ CCIAA di _____

legale rappresentante della Società

denominazione o ragione sociale _____

Cod. fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA (se diversa da C.F.) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____ Fax _____

iscritto al Registro Imprese dal _____ CCIAA di _____

Presenta dichiarazione di inizio attività relativa a:

A APERTURA DI ESERCIZIO _____

A1 NUOVO ESERCIZIO _____

A2 CONCENTRAZIONE _____

B VARIAZIONI _____

B1 TRASFERIMENTO DI SEDE _____

B2 AMPLIAMENTO DI SUPERFICIE DI VENDITA _____

B3 AGGIUNTA DI SETTORE MERCEOLOGICO _____

C
O
M
P
I
L
A
R
E

I
N
S
T
A
M
P
A
T
E
L
L
O

SEZIONE B – VARIAZIONI

L'ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentari	_	mq. _ _ _ _
Non alimentari:	_	mq. _ _ _ _
Non alimentari altri	_	mq. _ _ _ _
Non alimentari speciali: mobili con complementi di arredo prodotti per l'industria e l'agricoltura mezzi di trasporto	_	mq. _ _ _ _

Generi speciali

Generi di monopolio |_| Farmacie |_| Carburanti |_| mq. |_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE **Permanente** |_|
Stagionale |_| dal ___/___/___ al ___/___/___

INSERITO IN _____ SI |_| NO |_|
(Aggregazione di esercizi singoli, Distretto Commerciale Tematico, Centro Commerciale, Parco Commerciale)

se SI indicare: DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA DI VENDITA _____

Provvedimento n. _____ in data _____ rilasciato da _____

SUBIRÀ LE VARIAZIONI DI CUI ALLE SEZIONI:
B1 |_| B2 |_| B3 |_|

SEZIONE B1 - TRASFERIMENTO DI SEDE *

SARA' TRASFERITO AL NUOVO INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

C.A.P. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE DI VENDITA

ALIMENTARI	_ mq. _ _ _ _	con ampliamento _	con riduzione _
NON ALIMENTARI	_ mq. _ _ _ _	con ampliamento _	con riduzione _
Non alimentari altri	_ mq. _ _ _ _	con ampliamento _	con riduzione _
Non alimentari speciali	_ mq. _ _ _ _	con ampliamento _	con riduzione _

Generi speciali Generi di monopolio |_| Farmacie |_| Carburanti |_|
con ampliamento |_| con riduzione |_| mq. |_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

SEZIONE B2 - AMPLIAMENTO DI SUPERFICIE DI VENDITA *

LA SUPERFICIE DELL'ESERCIZIO INDICATO ALLA SEZ. B SARA'

AMPLIATA **RIDOTTA**

Alimentari	<input type="checkbox"/>	mq. <input type="text"/>
Non Alimentari	<input type="checkbox"/>	mq. <input type="text"/>
Non alimentari altri	<input type="checkbox"/>	mq. <input type="text"/>
Non alimentari speciali mobili con complementi di arredo prodotti per l'industria e agricoltura , mezzi di trasporto macchinari	<input type="checkbox"/>	mq. <input type="text"/>

Tablelle specialiGeneri di monopolio Farmacie Carburanti mq. SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO
(compresa la superficie adibita ad altri usi)mq.

* L'ampliamento può avvenire fino ai limiti consentiti per gli esercizi di vicinato

SEZIONE B3 - VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICOSARA' ELIMINATO IL SETTORE **Alimentari** **Non alimentare** **Tablelle speciali**Generi di monopolio Farmacie Carburanti mq.

SARA' AGGIUNTO IL SETTORE

Alimentari	<input type="checkbox"/>
Non alimentari	<input type="checkbox"/>
Non alimentari altri	<input type="checkbox"/>
Non alimentari speciali	<input type="checkbox"/>

Mobili con complementi di arredo, prodotti per l'industria e
L'agricoltura, mezzi di trasporto, macchinari

Tablelle specialiGeneri di monopolio Farmacie Carburanti mq. **con la seguente redistribuzione della superficie:**

SUPERFICIE DI VENDITA PREVISTA

Generi alimentari mq. **Generi non alimentari** mq. Non alimentari altri mq. **Non alimentari speciali** **mq.**

Mobili con complementi di arredo, prodotti per l'industria e
L'agricoltura, mezzi di trasporto, macchinari

Tablelle specialiGeneri di monopolio Farmacie Carburanti mq. SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO
(compresa la superficie adibita ad altri usi)mq.

* Per acquisire il settore alimentare è necessario possedere i requisiti professionali.

INDICARE PER ESTESO QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA
L'ATTIVITÀ ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE

Attività prevalente:	_____

Attività secondaria:	_____

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE:

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

ALLEGATI: **A**

A1

A2

B

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data _____

INFORMAZIONE PER L'ESERCENTE

La presente dichiarazione assume efficacia decorsi trenta giorni dalla data di presentazione all'Amministrazione comunale e deve essere esercitata entro il termine di mesi sei dalla stessa. Contestualmente all'inizio dell'attività l'interessato ne da comunicazione al Comune ed alla Camera di Commercio di competenza

L'autenticità della firma è garantita con le seguenti modalità :

1 caso (presentazione diretta)	2 caso (invio per mezzo posta, fax o tramite incaricato)
Firma apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla. Modalità di identificazione: _____ _____	Si allega copia fotostatica del seguente documento di riconoscimento: Tipo ^(*) _____ n. _____ rilasciato da _____ _____ in data _____
Data _____ IL DIPENDENTE ADDETTO	Data _____ FIRMA DEL DICHIARANTE (*) Passaporto, carta d'identità, patente, ecc.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 12 della L.R. n. 1/2007 (1);
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);
3. di aver rispettato - relativamente al locale dell'esercizio:
 - i regolamenti locali di polizia urbana ed annonaria
 - le norme igienico sanitarie
 - le norme sulla sicurezza alimentare
 - i regolamenti edilizi
 - le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso.
4. che l'insediamento è conforme alla programmazione commerciale ed urbanistica di cui all'articolo 3 della Legge Regionale n. 1/2007
5. di aver acquisito, se del caso, i pertinenti titoli edilizi
6. (solo nel caso che la denuncia venga presentata da cittadino **straniero**) di essere in possesso del/la permesso/carta di soggiorno rilasciata dalla Questura di _____
in data _____ per motivi di _____
valido fino al _____;
7. di essere titolare di autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____
 - per la vendita di generi di monopolio
 - per la vendita di generi di farmacia
 - per la distribuzione di carburanti
8. di aver presentato denuncia di inizio attività di vendita preziosi alla Questura di _____
_____ il _____
9. _____

FIRMA

(1) Non possono esercitare l'attività commerciale:

- a) coloro che siano stati dichiarati falliti fino a che non sia intervenuto il decreto irrevocabile di chiusura del fallimento
- b) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituale, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva non inferiore a tre anni per delitto non colposo,
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva o pecuniaria per uno dei delitti di cui al Libro II, Titolo VIII, Capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al Libro II, titolo VI, capo II del codice penale,
- f) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali,
- g) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), da ultimo modificata dal D.L. 27/07/2005, n. 144, convertito con modificazioni nella L.31/07/2005, n.155, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia), da ultimo modificata dal D.L. n. 144/05, convertito nella L. n. 155/2005, ovvero sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Il divieto di esercizio dell'attività commerciale ai sensi delle lettere c) d) e), f) permane per la durata di tre anni a decorrere dal giorno dal giorno in cui la pena sia stata scontata o si sia in altro modo estinta. ~~Qualora la pena sia estinta in altro modo, il termine di tre anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza. Qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, non si applica il divieto di esercizio dell'attività.~~

(2) In caso di società, associazioni, o organismi collettivi, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale, e da tutti i soggetti individuati all'articolo 2 comma 3 del D.P.R. n. 252/1998

ALLEGATO A
da compilare solo per il settore alimentare

REQUISITI PROFESSIONALI
 Articolo 13 L.R. 1/2007

__l__ sottoscritt__
 _____ in
 qualità di _____ della

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti professionali per il **commercio del settore alimentare**, e nel dettaglio :

per aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare presso _____ di _____ concluso il _____

per aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio precedente l'avvio dell'attività, la vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari nel periodo dal _____ al _____ Iscrizione REA n. _____ del _____ CCIAA di _____

per aver o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio precedente l'avvio dell'attività, presso :

- l'impresa _____ di _____ dal _____ al _____
- l'impresa _____ di _____ dal _____ al _____

in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita, alla preparazione o all'amministrazione o in qualità di socio lavoratore di cooperativa o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS);

per essere stato iscritto al REC di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 al numero _____ del _____ della CCIAA di _____

che i requisiti professionali per il commercio del settore alimentare sono posseduti dal__ signor__
 _____ nat__ a

il _____ che, all'uopo incaricato mediante la compilazione del quadro allegato A1, compila il quadro allegato A2

L'autenticità della firma è garantita con le seguenti modalità :

1 caso (presentazione diretta)	2 caso (invio per mezzo posta, fax o tramite incaricato)
Firma apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla. Modalità di identificazione: _____	Si allega copia fotostatica del seguente documento di riconoscimento: Tipo(*) _____ n. _____
Data _____	rilasciato da _____ in data _____
IL DIPENDENTE ADDETTO	Data _____ FIRMA DEL DICHIARANTE
	(*) Passaporto, carta d'identità, patente, ecc.

DICHIARAZIONE DEL PREPOSTO ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE
 Articolo 12 e/o 13 della L.R. n. 1/2007

sottoscritt _____
 nato a _____ il _____
 residente in _____
 Via/P.zza _____
 Codice fiscale _____ SESSO M F
 In qualità di delegato all'attività commerciale,

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 12 della L.R. 1/2007 (1);
 2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);

3: NEL CASO DI ATTIVITA' DEL SETTORE ALIMENTARE

di essere in possesso dei requisiti professionali per **il commercio del settore alimentare**, e nel dettaglio :

per aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare presso _____ di _____ concluso il _____

per aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio precedente l'avvio dell'attività, la vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari nel periodo dal _____ al _____ Iscrizione REA n. _____ del _____ CCIAA di _____

per aver o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio precedente l'avvio dell'attività, presso :

- l'impresa _____ di _____ dal _____ al _____
- l'impresa _____ di _____ dal _____ al _____

in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita, alla preparazione o all'amministrazione o in qualità di socio lavoratore di cooperativa o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS);

per essere stato iscritto al REC di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 di cui al numero _____ del _____ della CCIAA di _____

_____ data _____ firma _____

L'autenticità della firma è garantita con le seguenti modalità :

1 caso (presentazione diretta)	2 caso (invio per mezzo posta, fax o tramite incaricato)
Firma apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla. Modalità di identificazione: _____	Si allega copia fotostatica del seguente documento di riconoscimento: Tipo(*) _____ n. _____ rilasciato da _____ in data _____
Data _____ IL DIPENDENTE ADDETTO	Data _____ FIRMA DEL DICHIARANTE (*) Passaporto, carta d'identità, patente, ecc.

DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE
 Articolo 12 comma 6 della L.R. n. 1/2007

_____, nat. _____ a
 _____ il _____ residente in
 _____ codice fiscale _____
 _____ in qualità di _____ (1)

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 12 della L.R. n. 1/2007 (nota 1)
 - di non essere sottoposto a misure di decadenza sospensioni di cui all'art.10 della Legge n. 575/1965 (antimafia)

_____,li _____
 _____ firma _____

allega fotocopia di documento di identità in corso di validità

_____, nat. _____ a
 _____ il _____ residente in
 _____ codice fiscale _____
 _____ in qualità di _____ (1)

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 12 della L.R. n. 1/2007 (nota 1)
 - di non essere sottoposto a misure di decadenza sospensioni di cui all'art.10 della Legge n. 575/1965 (antimafia)

_____,li _____
 _____ firma _____

allega fotocopia del documento di identità in corso di validità

_____, nat. _____ a
 _____ il _____ residente in
 _____ codice fiscale _____
 _____ in qualità di _____ (1)

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 12 della L.R. n. 1/2007 (nota 1)
 - di non essere sottoposto a misure di decadenza sospensioni di cui all'art.10 della Legge n. 575/1965 (antimafia)

_____,li _____
 _____ firma _____

allega fotocopia dei documento di identità in corso di validità

AVVERTENZA

Sono soggetti al compilazione:

- tutti i soci delle SNC
- i soci accomandatari nelle SAS
- i soci amministratori nella SRL. SPA. SAPA. SCARL, Soc. Coop

MODULO ALLEGATO B

OGGETTO : Commercio al dettaglio in sede fissa - _____ - Comunicazione di inizio dell'attività ex art. 18 della L.R. n. 1/2007

Al Comune di VILLANOVA d'ALBENGA
Ufficio Commercio e Polizia Amministrativa
VILLANOVA D'ALBENGA SV

Alla Camera di Commercio di Savona
Via Quarda Superiore
SAVONA

Il sottoscritt _____
nat a _____ il _____
residente a _____
Via/P.zza _____ n. _____ codice fiscale _____
recapito telefonico _____

- Titolare dell'omonima impresa individuale con sede in _____
Via/P.zza _____
- Legale rappresentante della ditta _____ con sede in _____
via _____ partita I.V.A. _____
iscritta al Registro Imprese della CCIAA di _____
al numero _____ del _____

in riferimento alla dichiarazione di inizio dell'attività di commercio al dettaglio in sede fissa inoltrata in data _____ inerente :

- l'apertura di un esercizio di vicinato del settore _____
in Via/P.za _____ n. _____;
- il trasferimento di sede dell'esercizio di vicinato da Via/P.za _____
n. _____ a Via/P.za _____ n. _____
- l'ampliamento della superficie di vendita dell'esercizio di vicinato con sede in Via/P.za _____
n. _____
- la variazione del settore merceologico nell'esercizio sito in Via/P.za _____
n. _____

COMUNICA

Che a far data dal _____ inizierà l'attività di commercio al dettaglio in sede fissa nei locali siti in Via/P.za _____ n. _____

_____ data

_____ firma

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

- La presente autocertificazione è stata sottoscritta alla presente dell'impiegato addetto che ha identificato il dichiarante mediante _____ rilasciata da _____ il _____
- La presente autocertificazione è stata sottoscritta prima della presentazione allegando _____

SEZIONE B - VARIAZIONI

L' ESERCIZIO UBICATO NEL

Comune _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentari |_| mq. |_|_|_|_|

Non alimentari |_| mq. |_|_|_|_|

non alimentari altri |_| mq. |_|_|_|_|

non alimentari speciali |_| mq. |_|_|_|_|

(mobili con complementi di arredo prodotti per l'industria e l'agricoltura mezzi di trasporto macchinari)

Generi speciali

Generi di monopolio |_| Farmacie |_| Carburanti |_| mq. |_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |_|_|_|_|

(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE

Permanente |_|

Stagionale |_|

dal ___/___/___ al ___/___/___

INSERITO IN UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA SI |_| NO |_|

se SI indicare: DENOMINAZIONE DELLA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA _____

Provvedimento n. _____ in data _____ rilasciato da _____

SUBIRÀ LE VARIAZIONI DI CUI ALLE SEZIONI: B1

|_| **B2** |_| **B3** |_|

SEZIONE B1 - TRASFERIMENTO DI SEDE *

SARA' TRASFERITO AL NUOVO INDIRIZZO:		
Via, Viale, Piazza, ecc. _____		N. _ _ _
		C.A.P. _ _ _ _ _
SUPERFICIE DI VENDITA		
ALIMENTARI	_ mq. _ _ _ _	con ampliamento _ con riduzione _
NON ALIMENTARI	_ mq. _ _ _ _	con ampliamento _ con riduzione _
Non alimentari altri	_ mq. _ _ _ _	con ampliamento _ con riduzione _
Non alimentari speciali	_ mq. _ _ _ _	con ampliamento _ con riduzione _
Generi speciali		
Generi di monopolio	_	Farmacie _
mq. _ _ _ _	con ampliamento _	Carburanti _
		con riduzione _
SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO (compresa la superficie adibita ad altri usi)		mq. _ _ _ _
INSERITO IN UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA		SI _ NO _
se SI indicare: DENOMINAZIONE DELLA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA _____		
Provvedimento n. _____ in data _____ rilasciato da _____		

SEZIONE B2 - AMPLIAMENTO DI SUPERFICIE DI VENDITA

LA SUPERFICIE DELL'ESERCIZIO INDICATO NELLA SEZ. B SARA' AMPLIATA A:

Alimentari	_	mq. _ _ _ _
Non alimentari:	_	mq. _ _ _ _
Non alimentari altri	_	mq. _ _ _ _
Non alimentari speciali: mobili con complementi di arredo prodotti per l'industria e l'agricoltura mezzi di trasporto macchinari	_	Mq. _ _ _ _

Generi speciali

Generi di monopolio |_| Farmacie |_| Carburanti |_| mq. |_|_|_|_|

Altra autorizzazione in attività, tipologia _____
rilasciata da _____ n. _____ in data _____

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

mq. |_|_|_|_|

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 12 della L.R. n. 1/2007 (1);
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);
3. di aver rispettato - relativamente al locale dell'esercizio:
 - i regolamenti locali di polizia urbana ed annonaria
 - le norme igienico sanitarie
 - le norme sulla sicurezza alimentare
 - i regolamenti edilizi
 - le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso.
4. che l'insediamento è conforme alla programmazione commerciale ed urbanistica di cui all'articolo 3 della Legge Regionale n.1/2007
5. di aver acquisito, se del caso, i pertinenti titoli edilizi, e segnatamente: _____
6. di non essere in possesso dei pertinenti titoli edilizi e pertanto di presentare l'autocertificazione di cui all'articolo 17 della Legge Regionale n. 9/1999 e s.m.;
7. di richiedere il procedimento semplificato mediante la Conferenza di Servizi di cui all'articolo 18 della Legge Regionale n. 9/1999 e s.m. per l'approvazione della variante urbanistica _____, all'esito del quale rimane subordinata la conclusione del procedimento autorizzativo commerciale;
8. di essere in possesso del/la permesso/carta di soggiorno rilasciata dalla Questura di _____

 in data _____ per motivi di _____
 valido fino al _____; (solo nel caso che la denuncia venga presentata da cittadino **straniero**)
9. di essere titolare di autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____
 - per la vendita di generi di monopolio
 - per la vendita di generi di farmacia
 - per la distribuzione di carburanti
10. di aver presentato denuncia di inizio attività di vendita preziosi alla Questura di _____
 _____ il _____

firma

_____, li _____

(1) Non possono esercitare l'attività commerciale:

- h) coloro che siano stati dichiarati falliti fino a che non sia intervenuto il decreto irrevocabile di chiusura del fallimento
- i) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione
- j) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva non inferiore a tre anni per delitto non colposo,
- k) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva o pecuniaria per uno dei delitti di cui al Libro II, Titolo VIII, Capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione
- l) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al Libro II, titolo VI, capo II del codice penale,
- m) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali,
- n) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), da ultimo modificata dal D.L. 27/07/2005, n. 144, convertito con modificazioni nella L.31/07/2005, n.155, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia), da ultimo modificata dal D.L. n. 144/05, convertito nella L. n. 155/2005, ovvero sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Il divieto di esercizio dell'attività commerciale ai sensi delle lettere c) d) e), f) permane per la durata di tre anni a decorrere dal giorno dal giorno in cui la pena sia stata scontata o sia in altro modo estinta. ~~Qualora la pena sia estinta in altro modo, il termine di tre anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza. Qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, non si applica il divieto di esercizio dell'attività.~~

(2) In caso di società, associazioni, o organismi collettivi, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale, e da tutti i soggetti individuati all'articolo 2 comma 3 del D.P.R. n. 252/1998

DICHIARAZIONE DEL PREPOSTO ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

Articolo 12 e/o 13 della L.R. n. 1/2007

sottoscritt _____
 nato a _____ il _____
 residente in _____
 Via/P.zza _____
 Codice fiscale _____ SESSO M F
 In qualità di delegato all'attività commerciale,

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 12 della L.R. 1/2007 (1);
 2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);
 3: NEL CASO DI ATTIVITA' DEL SETTORE ALIMENTARE

di essere in possesso dei requisiti professionali per **il commercio del settore alimentare**, e nel dettaglio :

per aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare presso _____ di _____ concluso il _____
 per aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio precedente l'avvio dell'attività, la vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari nel periodo dal _____ al _____ Iscrizione REA n. _____ del _____ CCIAA di _____
 per aver o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio precedente l'avvio dell'attività, presso :
 - l'impresa _____ di _____ dal _____ al _____
 - l'impresa _____ di _____ dal _____ al _____
 in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita, alla preparazione o all'amministrazione o in qualità di socio lavoratore di cooperativa o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS);
 per essere stato iscritto al REC di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 di cui al numero _____ del _____ della CCIAA di _____

_____ data
 _____ firma

L'autenticità della firma è garantita con le seguenti modalità :

1 caso (presentazione diretta)	2 caso (invio per mezzo posta, fax o tramite incaricato)
Firma apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla. Modalità di identificazione: _____ _____ Data _____	Si allega copia fotostatica del seguente documento di riconoscimento: Tipo(*) _____ n. _____ rilasciato da _____ _____ in data _____ Data _____
IL DIPENDENTE ADDETTO	FIRMA DEL DICHIARANTE
	(*) Passaporto, carta d'identità, patente, ecc.

DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE
 Articolo 12 comma 6 della L.R. n. 1/2007

I sottoscritt _____ nat a _____
 _____ il _____ residente in _____
 _____ codice fiscale _____
 _____ in qualità di _____ (1)

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 12 della L.R. n. 1/2007 (nota 1)
 - di non essere sottoposto a misure di decadenza sospensioni di cui all'art.10 della Legge n. 575/1965 (antimafia)

_____,li _____
 _____ firma _____

allega fotocopia di documento di identità in corso di validità

I sottoscritt _____ nat a _____
 _____ il _____ residente in _____
 _____ codice fiscale _____
 _____ in qualità di _____ (1)

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 12 della L.R. n. 1/2007 (nota 1)
 - di non essere sottoposto a misure di decadenza sospensioni di cui all'art.10 della Legge n. 575/1965 (antimafia)

_____,li _____
 _____ firma _____

allega fotocopia del documento di identità in corso di validità

I sottoscritt _____ nat a _____
 _____ il _____ residente in _____
 _____ codice fiscale _____
 _____ in qualità di _____ (1)

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 12 della L.R. n. 1/2007 (nota 1)
 - di non essere sottoposto a misure di decadenza sospensioni di cui all'art.10 della Legge n. 575/1965 (antimafia)

_____,li _____
 _____ firma _____

allega fotocopia dei documento di identità in corso di validità

AVVERTENZA

Sono soggetti al compilazione:

- tutti i soci delle SNC
- i soci accomandatari nelle SAS
- i soci amministratori nella SRL. SPA. SAPA. SCARL, Soc. Coop

MODULO ALLEGATO D)

OGGETTO : Comunicazione di variazione, subingresso, reintestazione, affidamento di reparto, cessazione in attività commerciale - Capo XVI della L.R. n. 1/2007

Al Comune di Villanova d'Albenga
Ufficio Commercio e Polizia Amministrativa

VILLANOVA D'ALBENGA

Il sottoscritt _____
nat a _____ il _____
residente a _____
Via/P.zza _____ n. _____
codice fiscale _____ recapito telefonico _____

- Titolare dell'omonima impresa individuale con sede in _____
Via/P.zza _____
- Legale rappresentante della ditta _____
con sede in _____ via _____
partita I.V.A. _____ iscritta al Registro Imprese della CCIAA di
_____ al numero _____ del _____

COMUNICA

VARIAZIONE IN ESERCIZIO COMMERCIALE Articolo 131 della L.R. n. 1/2007

Che con atto notarile a rogito del Notaio Dott. _____
di _____ in data _____ repertorio n. _____

- Ha assunto la rappresentanza legale della ditta di cui alla premessa
- È stata variata _____ (1)
della società _____ già esercente l'attività
commerciale di _____ (2) in
Via/P.zza _____ n. _____, giusta
 - Denuncia di inizio attività presentata in data _____
 - Autorizzazione amministrativa n. _____ del _____ per _____
_____ (1)

Verrà compilato il quadro autocertificazione per l'attestazione de requisiti morali ed eventualmente professionali dei soci qualora occorrente

- (1) la denominazione dell'azienda oppure la ragione sociale
- (2) la denominazione dell'azienda oppure la ragione sociale
- (3) specificare tipologia, commercio in sede fissa, commercio su aree pubbliche, somministrazione, ecc.

SUBINGRESSO IN ESERCIZIO COMMERCIALE

Articolo 132 della L.R. n. 1/2007

Di aver acquisito con atto di _____(1)

di azienda stipulato in data _____ a rogito del notaio Dott.

_____ di _____

repertorio n. _____, l'attività di _____(2)

già intestata alla ditta _____

con esercizio in Via/P.za _____

giusta

|__| Denuncia di inizio attività presentata al Comune in data _____;

|__| Autorizzazione amministrativa n. _____ del _____ per _____

_____(2)

Verrà compilato il quadro autocertificazione per l'attestazione dei requisiti morali ed eventualmente professionali dei soci e del delegato alla vendita qualora occorrente

(1) specificare se acquisto o affitto

(2) specificare se commercio in sede fissa, commercio su aree pubbliche, somministrazione, ecc.

REINTESTAZIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALE

Di essere rientrato nella disponibilità dell'attività di _____(1)

già concessa in affitto a _____

per _____(2) in data _____

Verrà compilato il quadro autocertificazione per l'attestazione dei requisiti morali ed eventualmente professionali dei soci e del delegato alla vendita qualora occorrente

(1) specificare se commercio in sede fissa, commercio su aree pubbliche, somministrazione, ecc.

(2) scadenza naturale o recesso dal contratto di affitto

AFFIDAMENTO DI REPARTO

Articolo 133 della L.R. n. 1/2007

Di aver affidato la gestione del reparto _____(1)

a _____ nat a _____

il _____ residente a _____

Via/P.zza _____ n. _____

codice fiscale _____ recapito telefonico _____

Titolare dell'omonima impresa individuale con sede in _____
Via/P.zza _____

Legale rappresentante della ditta _____
con sede in _____ via _____
partita I.V.A. _____ iscritta al Registro Imprese della
CCIAA di _____ al numero _____ del _____
per un periodo di mesi _____ a decorrere dal _____

Il gestore dell'attività avrà l'onere di compilare il quadro autocertificazione per l'attestazione dei requisiti morali ed eventualmente professionali del legale rappresentante, dei soci e del delegato alla vendita qualora occorrente

Di voler cessare la gestione del reparto _____(1)

già affidato a _____ in data _____

(1) specificare tipologia, macelleria, ortofrutta, profumeria, ecc.

CESSAZIONE DI ATTIVITA'

Articolo 137 della L.R. n. 1/2007

Di cessare, con decorrenza _____ l'attività di _____

_____ (1) esercitata nel

locale sito in _____, giusta

○ Denuncia di inizio attività presentata al Comune in data _____;

○ Autorizzazione amministrativa n. _____ del _____ per _____

La comunicazione di cessazione dovrà essere effettuata entro il termine di giorni 60 dal verificarsi del fatto

(1) specificare se commercio in sede fissa, commercio su aree pubbliche, somministrazione, ecc.

DICHIARA

- che l'esercizio sito in _____
ha una superficie totale di mq. _____ di cui :
- mq. _____ riservati al _____ (specificare attività)
 - mq. _____ servizi per il pubblico
 - mq. _____ locali di servizio e per il personale
 - mq. _____ destinati ad altri scopi
- che l'esercizio commerciale di vendita al dettaglio esercita attività di vendita de__ settore__
- ALIMENTARE mq. _____
 - NON ALIMENTARE mq. _____
 - NON ALIMENTARE SPECIALE mq. _____
mobili con complementi di arredo prodotti per l'industria
e l'agricoltura mezzi di trasporto macchinari
- che i locali dove ha sede l'attività commerciale non hanno subito alcuna modifica strutturale, nemmeno nella disposizione interna, rispetto alla precedente gestione
- che i locali dove ha sede l'attività commerciali hanno subito le seguenti modifiche strutturali
- _____
- _____
- che l'attività sarà esercitata in forma
- Annuale
 - Stagionale dal _____ al _____

_____,li_____

Firma

ALLEGATO alla comunicazione di variazione, subingresso, reintestazione, affidamento di reparto, cessazione in attività commerciale - Capo XVI della L.R. n. 1/2007

Il sottoscritto _____, inoltre ai fini di cui sopra, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal DPR 28/12/2000, n. 445:

DICHIARA

In caso di ditta individuale

- Di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 12 della L.R. n. 1/2007 (nota 1)
- Di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'articolo 13 della L.R. n. 1/2007 (quadro autocertificazione)
- Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della Legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia)"

In caso di Società, associazione o altro organismo collettivo

- Di ricoprire l'incarico di _____(1) della Ditta suddetta;
- Di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 12 della L.R. n. 1/2007 (nota 1)
- Che i requisiti professionali di cui all'articolo 13 della L.R. n. 1/2007 sono posseduti dal__ sig. _____ che ha compilato in quadro autocertificazione
- Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della Legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia)"

Allega alla presente autocertificazione per il possesso dei requisiti morali da parte dei soggetti individuati all'articolo 2 comma 3 del D.P.R. n. 252/1998 (2)

_____,li

firma

(1) specificare se legale rappresentante, socio, socio amministratore

(2) sono tenuti alla compilazione tutti i soci in caso di SNC, i soci accomandatari in caso di SAS, gli amministratori in caso di SRL, SPA, SAPA, Soc.Coop., Soc.Coop a r.l.

DESIGNAZIONE DEL DELEGATO PREPOSTO ALLA VENDITA

__l__ sottoscritt__ _____
nat__ a _____ il _____

- Titolare dell'omonima impresa individuale con sede in _____
Via/P.zza _____
- Legale rappresentante della ditta _____
con sede in _____
Via/P.zza _____
partita I.V.A. _____ iscritta al Registro Imprese della
CCIAA di _____ al numero _____ del _____

NOMINO

Quale preposto all'attività commerciale __l__ Signor__ _____
nato a _____ il _____
residente in _____
codice fiscale _____, in possesso dei requisiti
moralì e professionali previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

IL TITOLARE DELEGANTE

IL DELEGATO PER ACCETTAZIONE

N.B.

Il delegato preposto all'attività commerciale deve compilare il quadro autocertificazione per il possesso dei requisiti morali e professionali di cui agli articoli 12 e 13 della L.R. n. 1/2007

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

da compilare solo per il settore alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____
in qualità di **delegato preposto all'attività commerciale**

DICHIARA

- Di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 12 della L.R. n. 1/2007 (nota 1)
 di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 13 della L.R. n. 1/2007 per il **commercio del settore alimentare**, e nel dettaglio :

per aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare presso _____ di _____ concluso il _____

per aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio precedente l'avvio dell'attività, la vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari nel periodo dal _____ al _____
Iscrizione REA n. _____ del _____ CCIAA di _____

per aver o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio precedente l'avvio dell'attività, presso :

- l'impresa _____ di _____
dal _____ al _____
- l'impresa _____ di _____
dal _____ al _____

in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita, alla preparazione o all'amministrazione o in qualità di socio lavoratore di cooperativa o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS);

per essere stato iscritto al REC di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 per uno dei gruppi merceologici individuati alla lettera a) b) e c) dell'articolo 12 comma 2 del DM 375/1988

- di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 13 della L.R. n. 1/2007 per la **somministrazione di alimenti e bevande**, e nel dettaglio

per aver frequentato con esito positivo il corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande presso _____ di _____ concluso il _____

per aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio precedente l'avvio dell'attività, l'attività di somministrazione alimenti e bevande nel periodo dal _____ al _____
Iscrizione REA n. _____ del _____ CCIAA di _____

per aver o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio precedente l'avvio dell'attività, presso :

- l'impresa _____ di _____ dal _____ al _____
- l'impresa _____ di _____
dal _____ al _____

in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o all'amministrazione, o in qualità di socio lavoratore di cooperativa o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS);

per essere stato iscritto al REC di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 per la somministrazione di alimenti e bevande o alla sezione speciale per la gestione delle imprese turistiche

_____ data

_____ firma

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

La presente autocertificazione è stata sottoscritta alla presente dell'impiegato addetto che ha identificato il dichiarante mediante _____ rilasciata da _____ il _____

La presente autocertificazione è stata sottoscritta prima della presentazione allegando _____

DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE
Articolo 12 comma 6 della L.R. n. 1/2007

<p>__l__ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente in _____ codice fiscale _____ in qualità di _____(1)</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 12 della L.R. n. 1/2007 (nota 1) - di non essere sottoposto a misure di decadenza sospensioni di cui all'art.10 della Legge n. 575/1965 (antimafia)</p> <p>_____,li _____ _____ firma</p>
--

<p>__l__ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente in _____ codice fiscale _____ in qualità di _____(1)</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 12 della L.R. n. 1 /2007 (nota 1) - di non essere sottoposto a misure di decadenza sospensioni di cui all'art.10 della Legge n. 575/1965 (antimafia)</p> <p>_____,li _____ _____ firma</p>

<p>__l__ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente in _____ codice fiscale _____ in qualità di _____(1)</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 12 della L.R. n. 1/2007 (nota 1) - di non essere sottoposto a misure di decadenza sospensioni di cui all'art.10 della Legge n. 575/1965 (antimafia)</p> <p>_____,li _____ _____ firma</p>
--

AVVERTENZA

Sono soggetti alla compilazione:

- tutti i soci delle SNC
- i soci accomandatari nelle SAS

- tutti gli amministratori nelle società di capitali quali SPA, SAPA, SRL, Soc.Coop. Soc.Coop.a R.L.

NOTA 1

Articolo 12

(Requisiti morali)

- 1) Non possono esercitare l'attività commerciale di cui all'articolo 1:
 - coloro che sono stati dichiarati falliti, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva non inferiore a tre anni per delitto non colposo;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva o pecuniaria per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
 - coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) da ultimo modificata dal decreto-legge 27 luglio 2005, n.144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n.155 o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia) da ultimo modificata dal d.l.144/2005, convertito dalla l. 155/2005 ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza.
- 2) Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
- 3) Non possono esercitare l'attività di distribuzione di carburanti coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per il delitto previsto dall'articolo 472 del codice penale.
- 4) Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere c), d), e), f), nonché dei commi 2 e 3 del presente articolo permane per la durata di tre anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di tre anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.
- 5) Qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, non si applica il divieto di esercizio dell'attività.
- 6) In caso di società, associazioni o organismi collettivi, i requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

MODULO ALLEGATO E)

OGGETTO : Comunicazione di cessazione dell'attività commerciale

Al Comune di VILLANOVA D'ALBENGA
Ufficio Commercio e Polizia Amministrativa

VILLANOVA D'ALBENGA

__l__ sottoscritt__ _____
nat__ a _____ il _____
residente a _____ Via/P.zza _____
_____ n. _____ codice fiscale _____
recapito telefonico _____

- Titolare dell'omonima impresa individuale con sede in _____
Via/P.zza _____
- Legale rappresentante della ditta _____
con sede in _____ via _____
partita I.V.A. _____ iscritta al Registro Imprese della CCIAA di
_____ al numero _____ del _____

COMUNICA

CESSAZIONE DI ATTIVITA'

Di cessare, con decorrenza _____ l'attività di _____
_____ (1) esercitata nel
locale sito in _____, giusta

- Denuncia di inizio attività presentata al Comune in data _____;
- Autorizzazione amministrativa n. _____ del _____ per

DICHIARA

che l'esercizio sito in _____
ha una superficie totale di mq. _____ di cui :

mq. _____ riservati al _____

mq. _____ servizi per il pubblico

mq. _____ locali di servizio e per il personale

mq. _____ destinati ad altri scopi

che l'esercizio commerciale di vendita al dettaglio esercita attività di vendita de__ settor__

ALIMENTARE

mq. _____

NON ALIMENTARE

mq. _____

_____,li_____

Firma